

COPYRIGHT & DISCLAIMER

COPYRIGHT

Il contenuto del presente sito, comprensivo di tutte le informazioni, i dati, i documenti e le banche dati, è tutelato ai sensi delle leggi sul diritto d'autore. In particolare, sono riservati per tutti i Paesi i diritti di riproduzione, di adattamento, di traduzione e di memorizzazione totale o parziale, con qualsiasi mezzo.

DISCLAIMER

Le opinioni e le interpretazioni espresse nei documenti elaborati dalla Scuola Edile Novarese – ove non diversamente indicato - sono il frutto di autonomi studi condotti dalla SEN stessa, aggiornati al momento della loro data. Il materiale e i contenuti presentati nel sito sono stati attentamente vagliati ed analizzati e sono stati elaborati con la dovuta cura, ciò nonostante errori, inesattezze ed omissioni sono sempre possibili.

La Scuola, pertanto, declina qualsiasi responsabilità per errori ed omissioni eventualmente presenti nel sito.

In particolare i testi dei provvedimenti di qualsiasi natura pubblicati sul sito della SEN non sono testi ufficiali.

Pertanto si declina ogni responsabilità per eventuali inesattezze contenute nei testi pubblicati nel sito rispetto alla loro versione ufficiale.

La Scuola declina inoltre ogni responsabilità rispetto a qualunque tipo di utilizzo fatto da terzi del materiale contenuto nel sito.

Il sito contiene pagine, informazioni e documenti, nonché collegamenti con siti web gestiti da terzi.

La Scuola non ha alcun controllo su tali contenuti, né può influire sulla loro struttura e, pertanto, non garantisce né è responsabile dei materiali e delle informazioni in essi contenuti, e, in particolare, della correttezza, qualità, accuratezza e legalità dei medesimi.

La Scuola declina ogni responsabilità per eventuali inesattezze di natura materiale contenute nel sito, nonché per eventuali danni derivanti dal malfunzionamento del sito per cause tecniche.

DIRITTO DI ACCESSO E DI UTILIZZO

L'accesso al forum del sito della Scuola Edile Novarese è vincolato all'ottenimento di una specifica password rilasciata dalla Scuola stessa.

L'utilizzo di password illegalmente ottenute o il cui diritto di utilizzazione è venuto meno, costituisce reato ai sensi degli articoli 615 ter e 615 quater del C.P. e sarà perseguito ai termini di legge.

ART. 615 TER (Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico)

Chiunque abusivamente si introduce in un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza ovvero vi si mantiene contro la volontà espressa o tacita di chi ha il diritto di escluderlo, è punito con la reclusione fino a tre anni.

La pena è della reclusione da uno a cinque anni:

1) se il fatto è commesso da un pubblico ufficiale o da un incaricato di un pubblico servizio, con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti alla funzione o al servizio, o da chi esercita anche abusivamente la professione di investigatore privato, o con abuso della qualità di operatore del sistema;

2) se il colpevole per commettere il fatto usa violenza sulle cose o alle persone, ovvero se è palesemente armato;

3) se dal fatto deriva la distruzione o il danneggiamento del sistema o l'interruzione totale o parziale del suo funzionamento, ovvero la distruzione o il danneggiamento dei dati, delle informazioni o dei programmi in esso contenuti.

Qualora i fatti di cui ai commi primo e secondo riguardino sistemi informatici o telematici di interesse militare o relativi all'ordine pubblico o alla sicurezza pubblica o alla sanità o alla protezione civile o comunque di interesse pubblico, la pena è, rispettivamente, della reclusione da uno a cinque anni e da tre a otto anni. Nel caso previsto dal primo comma il delitto è punibile a querela della persona offesa; negli altri casi si procede d'ufficio.

ART. 615 QUATER (Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici)

Chiunque, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto o do arrecare ad altri un danno, abusivamente si procura, riproduce, diffonde, comunica o consegna codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso ad un sistema informatico o telematico, protetto da misure di sicurezza, o comunque fornisce indicazioni o istruzioni idonee al predetto scopo, è punito con la reclusione sino ad un anno e con la multa sino a lire dieci milioni. La pena è della reclusione da uno a due anni e della multa da lire dieci milioni a venti milioni se ricorre taluna delle circostanze di cui ai numeri 1) e 2) del quarto comma dell'articolo 617 quater.